



RVM, i signori del cortometraggio

Antonella Losignore

Fondata a Matera nel 1991 da Vito Cea, Mario Raelle e Francesco Giase, RVM Broadcast si è subito distinta come azienda leader nella produzione di servizi giornalistici, documentari, cortometraggi, produzioni televisive e cinematografiche, diventando punto di riferimento per la Basilicata e la Puglia. Con una struttura polifunzionale che racchiude un team di professionisti, ogni singola produzione è seguita integralmente per la realizzazione di un prodotto eccellente e di qualità. La missione dell'azienda è stata, sin dall'inizio, quella di colmare le lacune nel settore dell'audiovisivo nella regione Basilicata.

“Abbiamo costruito il nostro consenso - spiega Vito Cea - lavorando con costanza, al passo con i tempi e stando attenti a quello che di volta in volta il mercato proponeva”. “Abbiamo sempre lavorato con umiltà, perché convinti che prima o poi avremmo raggiunto traguardi importanti”. Tre i settori nel

mondo della comunicazione su cui si è concentrato l'operato dell'azienda: la televisione, internet e la produzione di piccoli soggetti cinematografici. Tra i lavori degni di nota, RVM annovera sicuramente l'esperienza con la trasmissione televisiva “Mixer” di Rai Uno e una lunga collaborazione con il “Dipartimento Scuola Educazione” di Rai Due. Da 10 anni, l'azienda fornisce supporto tecnico all'emittente “TRM - RadioTelevisione del Mezzogiorno”.

Da sette anni, poi, con la produzione del gruppo TeleNorba, realizza e dirige la fortunata serie televisiva “Mudù - le barzellette di Uccio De Santis”, “C'era una volta” e le ultime edizioni della sitcom di successo “Very Strong Family”. Nel 2005 realizza il programma per Sky, dal titolo “Barz” prodotto dalla Galeon. Ma il lavoro di RVM non finisce qui. L'azienda materana ha dato vita, nel 2009, al portale “Basilicatanet.com” sul quale è possibile visionare alcune delle produzioni incentrate sulla promozione tu-

DIVERSI I CORTOMETRAGGI PRODOTTI, TRA I QUALI "ARTURO", VINCITORE DI 15 PREMI NAZIONALI E INTERNAZIONALI, "L'ORA BLU", PRIMO PREMIO AL FESTIVAL DI PESCARA. LA SOCIETÀ È ORA IMPEGNATA IN UN FILM CHE SARÀ DISTRIBUITO A LIVELLO NAZIONALE "NON ME LO DIRE" CON UCCIO DE SANTIS



ristica della regione Basilicata. Intensa la ricerca storica e culturale dei soci Cea, Giase e Raele per la conservazione dei beni intangibili della nostra terra; nel 2002, infatti, iniziano a produrre alcuni documentari di grande valore antropologico. Tra questi "Matera 2 luglio", "Per il santo e la natura" per proseguire con "Lo scheletro massiccio" e in ultimo "La terra dei maggi", una produzione impegnativa sui culti arborei presenti nel Parco di Gallipoli Cognato.

Da oltre 10 anni, inoltre, la RVM cura la comunicazione audiovisiva della Presidenza Unitalsi, offrendo un contributo che va ben oltre la semplice fornitura dei servizi, accompagnando con impegno e responsabilità il percorso di evoluzione e di crescita associativa. Un lavoro che ha raccolto un consenso unanime sull'intero territorio nazionale, per la qualità dei contenuti, la costanza dell'impegno, la capacità di tracciare una traiettoria innovativa, forte e coraggiosa per l'associazione e i suoi soci. In

quest'ottica di ricerca, conservazione e sperimentazione, si colloca la volontà della RVM di produrre brevi cortometraggi perché con vinti che questo potesse essere un "laboratorio cinematografico" di grande formazione professionale e che dava ai giovani sceneggiatori l'opportunità di concretizzare le loro idee.

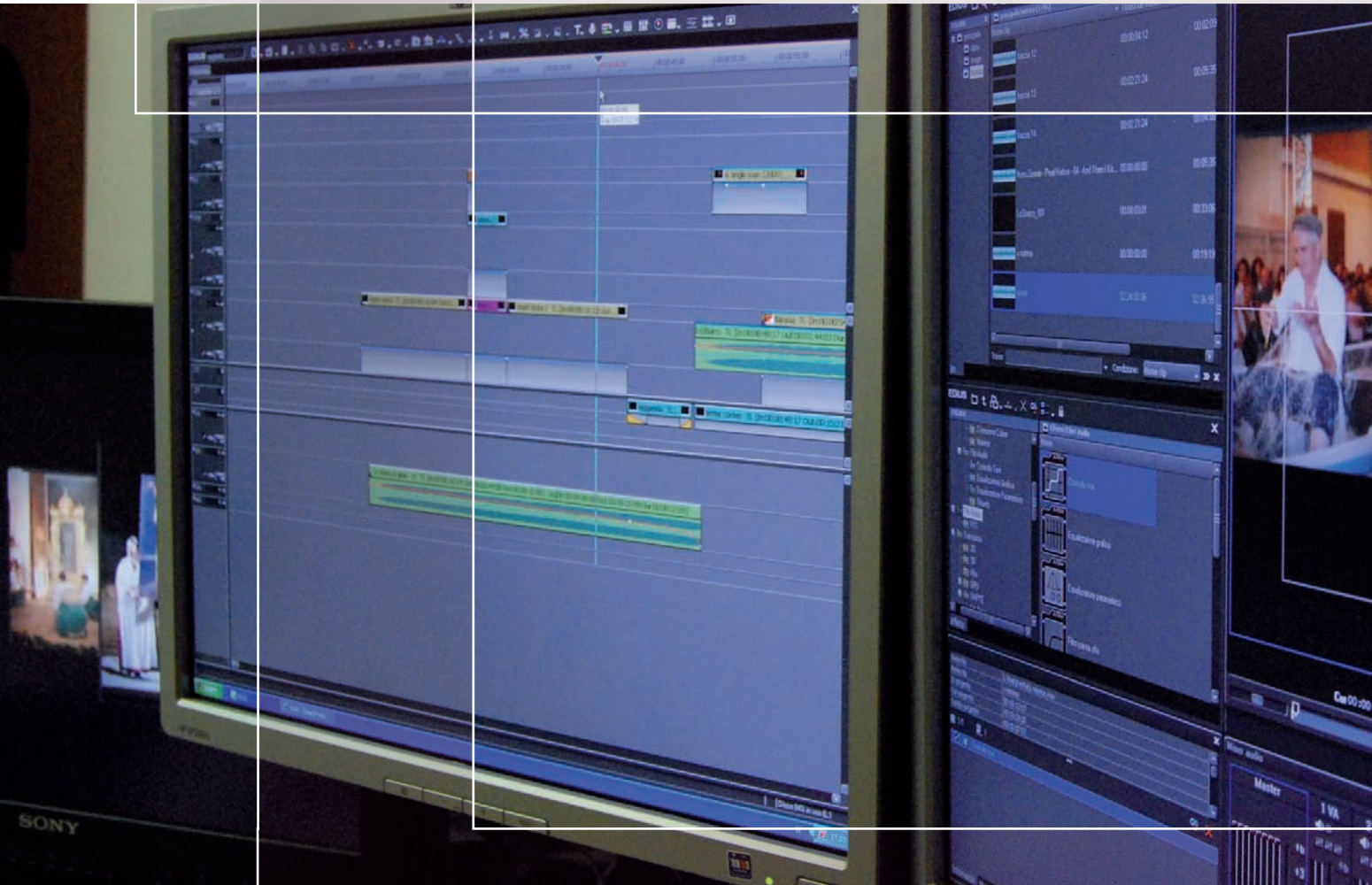
Con questa filosofia l'azienda ha prodotto e diretto, tra gli altri, i cortometraggi "Arturo" (1998), vincitore di 15 primi premi nazionali e internazionali, "L'ora blu" (1999), primo premio al Festival di Pescara e del Fotogramma d'argento a Castrocaro, "Argentina" (2004), "Il trasloco" (2005), primo premio al concorso Cinema Lavoro di Terni e "Arrivano i mostri", un film commedia costituito da 14 episodi che trae spunto dal celebre film di Dino Risi "I mostri". L'ultimo, in ordine di tempo sugli schermi a Natale, si intitola "Il numero due" con il noto attore Pippo Franco. Crediamo - sottolinea Cea - che la realizzazione di ➤



► cortometraggi e lungometraggi sia stato un valido strumento di sviluppo per il nostro territorio e contemporaneamente abbia stimolato la nostra creatività”.

Ma quali sono le principali difficoltà incontrate in questi anni? A questa domanda risponde Mario Raelle: “Oltre che per la televisione e per il cinema, la nostra azienda ha prodotto numerosi filmati aziendali e pubblicitari per piccole e medie imprese.

attori principali il mattatore pugliese Uccio De Santis. Il film racconta la storia di un comico che attraversa un momento di crisi, così parte alla ricerca di se stesso, iniziando un viaggio nella sua terra, la Puglia”. “Stiamo lavorando sugli aspetti organizzativi e logistici, quindi siamo in una fase embrionale”. Vito Cea non si sbilancia molto ed è facilmente comprensibile il motivo: un film all'inizio è come un feto di pochissimi giorni nella pancia della



Non sempre però per aziende lucane, ma piuttosto delle regioni limitrofe e in alcuni casi per grossi gruppi del nord Italia. Un'occasione importante per l'azienda è arrivata qualche mese fa quando grazie all'iniziativa “Opere prime e seconde” del Ministero Cultura e Spettacolo, l'azienda ha ricevuto un contributo di duecento mila euro per la produzione di un film che sarà distribuito a livello nazionale.

“Non me lo dire” è il titolo della pellicola che vedrà tra gli

amma, non ha ancora preso una forma. Il regista si sofferma, poi, sulla Film Commission e, in particolare, sul sostegno che tale realtà potrà dare alla regione e alle società di produzione, coinvolgendo, al suo interno, professionalità, maestranze e figure competenti in ambito cinematografico.

“Siamo sicuri - spiega Cea - che la Regione Basilicata, sensibile a questo tipo di problematiche, così come ha investito in “Basilicata coast to coast”, sarà in grado farlo nei confronti delle

altre società di produzione, che, attraverso il loro impegno direttamente sul territorio lucano, potrebbero incidere anche sulla disoccupazione locale". "Così il cinema - conclude - div enterebbe per la nostra regione una vera e propria industria". ●



A pag. 94, i soci della RVM Broadcast Vito Cea, Mario Raelle e Francesco Giase.

Founded in Matera in 1991 by Vito Cea, Mario Raelle and Francesco Giase, RVM Broadcast has quickly established itself as a leading company in the production of journalistic reports, documentaries, shorts, and TV and cinema productions, thus becoming a reference point for Basilicata and Apulia. Among its remarkable works, RVM includes its experience with the Rai Uno's TV program "Mixer" and its long collaboration with Rai Due's "Department of School and Education". For seven years, RVM has created and directed the very lucky TV series "Mudù - le barzellette di Uccio De Santis"; produced by the TeleNorba Group. For ten years, the company has been supplying technical support to the TV station "TRM - Radio Television of the Mezzogiorno". But RVM's activity does not stop here. The company from Matera has given life to the web portal "Basilicatanet.com", where it is possible to see some of its productions focusing on promoting tourism in the region of Basilicata. Its members, Cea, Giase and Raelle, have carried out intense historical and cultural research aimed at the preservation of the intangible goods of our land; in 2002, in fact, they decided to produce some documentaries with great anthropological value. Among them, "Matera 2 Luglio"; "Per il santo e la natura" followed by "Lo scheletro massiccio" and, last but not least, "La terra dei maggi", a demanding production on the arboreal cults present in the Park of Gallipoli Cognato. For more than 10 years, RVM has taken care of the audiovisual communication of the Unitali Presidency, by offering a contribution which goes beyond the simple services supplied, since they also accompany them, with commitment and responsibility, in their path of evolution and associative growth; an activity which has collected a unanimous consent all over the national territory. The company's aim was also to produce shorts because they were convinced that this could be a "cinema lab" offering skilled vocational training, and giving young screenwriters the opportunity to make their ideas concrete. RVM has produced and directed, among the others, the following shorts: "Arturo" (1998), which has won 15 national and international first prizes, "L'ora blu" (1999), which got the first prize at the Festival of Pescara and at the Fotogramma d'argento in Castrocaro, "Argentina" (2004), "Il trasloco" (2005) and "Arrivano i mostri", a comedy inspired by the famous Dino Risi's film "15 from Rome" (original title: I Mostri). The last one, in terms of time, will be on screen for Christmas; it is titled "Il numero due", featuring the well-known actor Pippo Franco. An important occasion arose some months ago when, thanks to the deliberation "Opere prime e seconde" from the Ministry of Culture and Entertainment, the company received a grant of 200,000 Euros for the production of a film titled "Non me lo dire", which will be distributed on the national scale. "We are working on organisational and logistic aspects, so we are still in the embryonic stages". Vito Cea does not lose his balance much and the reason is easily understandable: a film at its beginning, is like a foetus in the mother's womb; it has not taken a shape yet. One thing is certain. The film-director underlines the support that a Film Commission could give to a production company. "What we lack, in fact, is a structure offering professionalism, workers and skilled figures in the field of cinema able to support those film-making companies which decide to use this or their film". "In this way, - Cea concludes - cinema would become a real industry for our region".